



COMUNE DI SANTA CROCE CAMERINA
(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.14 DEL 19-02-2019	OGGETTO: "Discussione sulla proposta di adozione del Regolamento del Consiglio Comunale a firma della consigliera Zisa"
--------------------------------	--

C O P I A

L'anno **duemiladiciannove**, il giorno **19** del mese di **febbraio**, alle **ore 19.00** nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, a seguito di convocazione disposta dal Presidente del Consiglio comunale ai sensi della normativa vigente, si è riunito il Consiglio comunale, in seduta **ordinaria**, pubblica, di prima convocazione. Sono presenti i Signori:

N. ORD.	Consiglieri		Presenti	Assenti
1	MANDARÁ	PIETRO	P	
2	GALUPPI	ANTONELLA	P	
3	COGNATA	RICCARDO	P	
4	CANDIANO	SILVANA	P	
5	SANTODONATO	GIULIA VIRGINIA	P	
6	GIAVATTO	GIOVANNI	P	
7	ZISA	GIUSEPPINA	P	
8	CAPPELLO	SALVATORE	P	
9	SCHEMBARI	LUCIO	P	
10	AGNELLO	LUCA	P	
11	ZAGO	CHIARA	P	
12	GAMBINO	CATERINA	P	

Consiglieri assegnati: n. 12; in carica: n. 12; Presenti: n. 12; Assenti: n. 0

Assume la presidenza, nella qualità di Presidente del Consiglio Comunale, Dott. **Pietro Mandarà**.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. dell'art. 97, comma 4, lettera a), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il Segretario comunale dott.ssa Nadia Gruttadauria.

Il Presidente del Consiglio, constatata la presenza di n. 12 Consiglieri su 12 assegnati ed in carica, ai sensi dell'articolo 10 del vigente statuto comunale e dell'articolo 2 del regolamento per lo svolgimento delle sedute del Consiglio comunale, ha riconosciuto essere legale il numero degli intervenuti per potere trattare l'argomento iscritto al punto 6 dell'ordine del giorno.

Per l'Amministrazione comunale è presente il **Sindaco Dr. Giovanni Barone**.

Il Presidente del Consiglio illustra il punto all'ordine del giorno, precisando di averlo inserito all'ODG al fine di consentire su di esso la più ampia discussione.

La consigliera Zisa precisa che si avverte da tempo la necessità di regolamentare alcuni aspetti del funzionamento del Consiglio Comunale, che sono attualmente lasciati "all'improvvisazione", ad esempio con riferimento alle commissioni consiliari che ad oggi non sono regolamentate.

Prende la parola il consigliere Agnello, il quale chiede di chiarire cosa si intenda con il termine "discussione", riportato all'ordine del giorno, e cosa sia chiamato a fare il Consiglio all'esito della stessa.

Su invito del Presidente del Consiglio, il Segretario comunale chiarisce le ragioni per cui la proposta della consigliera Zisa non sia stata inserita come tale all'ordine del giorno, dando lettura delle norme dello Statuto e del Regolamento che disciplinano il diritto di iniziativa dei consiglieri comunali e della Giunta, chiarendo che, secondo gli atti di regolamentazione interna in vigore nell'Ente, ai consiglieri comunali spetta il diritto di presentare interpellanze, mozioni e interrogazioni, mentre alla Giunta spetta il diritto di presentare proposte al Consiglio nelle materie previste dalla legge, dallo statuto e dal regolamento.

Il Consigliere Agnello sottolinea che il Consiglio Comunale, con delibere n. 64/2017, 69/2017 e 70/2017, ha approvato delle proposte a firma del Presidente del Consiglio e, in generale, di singoli consiglieri. Richiama, inoltre, l'istituto della mozione, previsto dal regolamento, e ritiene che esso possa trovare applicazione per risolvere la problematica e consentire la trattazione del punto.

La consigliera Zisa chiede la sospensione.

Il Presidente del Consiglio, prima di procedere alla votazione sulla sospensione, replica che se errore è stato commesso in passato, ciò è avvenuto in buona fede e ritiene necessario, adesso, andare avanti e instaurare un momento di confronto su questo regolamento. Precisa, inoltre, che il vigente regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale è stato modificato da appena un anno e che, pertanto, l'approvazione di un nuovo regolamento non costituisce una priorità per l'Amministrazione. Inoltre, sul punto è stato previsto il coinvolgimento dei Capigruppo consiliari e da sempre vi è la volontà di apportare modifiche e aggiustamenti, sulla base di un calendario che preveda, preliminarmente, la modifica dello Statuto.

Il consigliere Schembari prende la parola, chiedendo al Segretario se il punto possa essere comunque trattato, poiché a suo avviso si vuole impedire di trattarlo, considerato il fatto che il Consiglio può approvare delle proposte anche con il parere negativo degli Uffici. Si deve semplicemente discutere un regolamento per disciplinare la conferenza dei Capigruppo.

La consigliera Gambino prende la parola, ribadendo di non capire come mai il punto sia stato messo in discussione, in assenza della volontà di votarlo.

Il Presidente ripete che la scelta è stata motivata dalla volontà di smussare gli animi e dall'impegno morale assunto personalmente. Vi è la volontà di modificare il regolamento, ma è necessario prima procedere alla riforma dello Statuto e, successivamente, alla modifica dei regolamenti contemplati nello stesso.

Il consigliere Schembari prende la parola e chiede cosa ne pensano i consiglieri della possibilità di procedere in sede odierna all'esame del vigente regolamento ed, eventualmente, ad emendare quello.

La seduta, previa favorevole e unanime votazione, viene sospesa alle ore 20:55.

La seduta riprende alle ore 21:24. Tutti i consiglieri risultano presenti all'appello.

Prende la parola la consigliera Zisa, la quale, tenuto conto delle delibere già approvate e richiamate precedentemente, chiede al Segretario comunale un parere circa il diritto dei consiglieri comunali a presentare proposte.

Il consigliere Agnello prende la parola, dichiarando, alla luce delle discussioni con i colleghi e il confronto con il Segretario comunale, di fare propria la proposta della consigliera Zisa e di volerla trasformare in mozione da inserire nel primo consiglio utile.

Il Presidente precisa che, presumibilmente, si procederà a convocare un consiglio comunale tra il 4 e il 7 marzo e la mozione potrà essere eventualmente inserita all'ordine del giorno di quel consiglio.

Il Segretario comunale, sulla richiesta di parere formulata dalla consigliera Zisa, si riserva di approfondire e di rispondere in forma scritta.

Il consigliere Agnello prende la parola e, visto che non vi è certezza circa la data della prossima convocazione del consiglio comunale, chiede la convocazione del consiglio entro 20 giorni dalla richiesta come previsto dal regolamento.

Nessun altro chiedendo di parlare, si passa alla trattazione del punto successivo.

Il presente verbale, previa lettura, è stato approvato e sottoscritto come segue:

Il Presidente
f.to Dott. Pietro Mandarà

Il Consigliere Anziano
f.to Dott.ssa Antonella Galuppi

La Segretaria Comunale
f.to Dott.ssa Nadia Gruttadauria

SI ATTESTA che il presente atto è stato pubblicato per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____ all'Albo Pretorio on-line nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32 comma 1, legge 18 giugno 2009,n.69).

Data _____

Il Responsabile f.to _____

Il Segretario Comunale , viste le superiori attestazioni di pubblicazione

CERTIFICA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 44/91, è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line per giorni 15 consecutivi dal _____ al _____

Data _____

Il Segretario Comunale f.to _____

LA DELIBERAZIONE E' ESECUTIVA , L.R. 44/91 e successive modifiche (Art. 4 L.R. 23/97)

- Dichiarata di E.I. (art. 12 comma 2)
- Decorsi 10 giorni dalla relativa pubblicazione (Art. 12 comma 1)

Data _____

La Segretaria Comunale
f.to Dott.ssa Nadia Gruttadauria

E' copia conforme all'originale e si rilascia :

in carta libera/legale - per uso amministrativo
a richiesta del Cons. Com.le sig. _____

giusta richiesta prot. _____ del _____

Data _____

Il Funzionario _____